



Periodico dell'Unità Pastorale di Fornaci di Barga, Loppia, Ponte all'Ania

Direttore responsabile: P. Antonio Pieraccini - Capo Redazione: Carlo Donati

Aut. Tribunale di Lucca N. 872 Registro Periodici del 19/12/2007 Via Enrico Medi, 6 - Fornaci di Barga (LU)

Tel: 0583709337 Fax: 05831912729 Posta el: unitapastorale.flp@alice.it Sito Internet: www.ilsegnoonline.it

Anno II Numero 25

Domenica 8 Marzo 2009

ORARIO Ss. MESSE E FUNZIONI dall'8 al 22 Marzo

Domenica 8 Marzo - 2^a di Quaresima - B



**“ UN CHIARO ANTICIPO DELLA
GLORIA FUTURA ”**

Genesi 22, 1-2. 9a.10-13.15-18 Romani 8, 31b-34 Marco 9, 2-10

Dio parla a noi, al nostro cuore, alla nostra vita attraverso
il LIBRO: Gesù Cristo è il Vangelo, la Parola vivente di Dio.

Ss. Messe

8.30

Ponte all'Ania - Pro Populo

9.45

Pieve di Loppia - † Maria e Ugo Farsetti

11.15

Cristo Redentore - † Castrucci Giulio, Luisa, Mino, Elena

**QUARANTORE - BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE
E STAZIONE QUARESIMALE A SEGGIO**

15.30

Adorazione al SS. Sacramento

17.00

*Benedizione Eucaristica - S. Messa per i defunti e
Benedizione delle Famiglie*

Lunedì 9

8.00

Cristo Redentore

21.00

Sala Parrocchiale - Cristo Redentore
**INCONTRO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO
DEL BATTESIMO PER GENITORI E PADRINI**
*Il Battesimo sarà celebrato domenica 22 Marzo nella Chiesa
di Ponte all'Ania*

Martedì 10 16.30 al CIMITERO
Mercoledì 11 17.30 Cristo Redentore

Giovedì 12 e Venerdì 13 (Astinenza) - **QUARANTORE A FILECCHIO**

15.30 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione individuale
17.00 Adorazione Comunitaria e S. Messa

Sabato 28 16.30 S. Nicolao - † Fiori Alberto
18.00 SS.Nome di Maria - † Menichini Giovanni

Domenica 15 Marzo - 3^a di Quaresima - B



“ LA PERSONA DI GESU' E' ORA IL NUOVO TEMPIO”

Esodo 20, 1-17 1 Corinzi 1, 22-25 Giovanni 2, 13-25

Le dieci “parole” di vita che possono guidare il credente nella sua fedeltà al patto di Dio: una strada verso la felicità.

Ss. Messe 8.30 Ponte all'Ania - † Roberto e Vera
9.45 Pieve di Loppia - † Venturi Armando e Annita
11.15 Cristo Redentore - † Lucignani Alessandro, Libero e Modesta

QUARANTORE - BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E STAZIONE QUARESIMALE A S. NICOLAO IN FILECCHIO

15.30 Adorazione al SS. Sacramento
17.00 Benedizione Eucaristica - S. Messa per i defunti e
Benedizione delle Famiglie

QUARANTORE E FESTA PATRONALE A PONTE ALL'ANIA

Martedì 17 e Mercoledì 18 (Astinenza)

15.30 Esposizione del SS. Sacramento e adorazione individuale
17.00 Adorazione Comunitaria e S. Messa

GIOVEDÌ 19 - SAN GIUSEPPE

Patrono della Chiesa Universale e di Ponte all'Ania

IDENTIKIT DI SAN GIUSEPPE



Festa: 19 marzo - 1 maggio ricordato con il titolo di Lavoratore

Giuseppe: dall'ebraico "aggiunto" (in famiglia)

Protettore di: padri, operai, falegnami, ebanisti, carpentieri, lavoratori, moribondi, economi, procuratori legali, infanzia, orfani, vergini, gioventù, vocazioni sacerdotali, famiglie cristiane, profughi, esiliati.

Si invoca per: malattie agli occhi, ammalati gravi, moribondi.

Emblema: bastone, giglio.

Martirologio Romano: Solennità di san Giuseppe, sposo della beata Vergine Maria: uomo giusto, nato dalla stirpe di Davide, fece da padre al Figlio di Dio Gesù Cristo, che volle essere chiamato figlio di Giuseppe ed essergli sottomesso come un figlio al padre. La Chiesa con speciale onore lo venera come patrono, posto dal Signore a custodia della sua famiglia.

Celebriamo oggi la festa di San Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria e padre Legale di Gesù. La ricorrenza, cadendo nel cuore della Quaresima, ci invita a guardare la nostra fede e, sull'esempio dell'uomo giusto, a rafforzarla.

Giuseppe è grande perché ha creduto alla parola di Dio e senza aprire bocca, in punta di piedi, con un fare sempre discreto, si è affidato sempre al Dio della promessa.

10.30 *S. Messa solenne*
17.30 *S. Messa Vespertina*

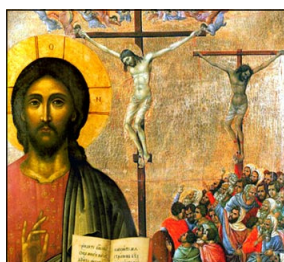
- ♦ *In questo giorno funzionerà anche la "Fiera di Beneficenza" allestita dal "Gruppo Amici di S. Giuseppe"*
- ♦ *La sera alle ore 21.00, in Canonica, TOMBOLA per le Opere Parrocchiali.*

Venerdì 20 (Astinenza)

15.30 *Esposizione del SS. Sacramento e adorazione individuale*
17.00 *Adorazione Comunitaria e S. Messa*

Sabato 21 **16.30** *S. Nicolao - † Defunti Nardini - Tognarelli*
 18.00 *SS. Nome di Maria - † Sandrino Puppa*

Domenica 22 Marzo - 4^a di Quaresima - B



" LA CROCE E' SEGNO DELL'AMORE CHE SALVA"

2 Cronache 36, 14-16. 19-23 Efesini 2, 4-10 Giovanni 3, 14-21

La luce è simbolo della luce che Gesù è venuto a portare al mondo per aprire all'uomo un cammino di vita.

DOMENICA DELLA GIOIA FESTA DELLA RICONCILIAZIONE - GIOIA DEL PERDONO

**I BAMBINI DELL'UNITA' PASTORALE CHE QUEST'ANNO SI ACCOSTERANNO
PER LA 1^a VOLTA ALL'EUCARESTIA CELEBRERANNO IL SACRAMENTO
DELLA CONFESSIONE**

QUARANTORE - BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E STAZIONE QUARESIMALE A PONTE ALL'ANIA

Ss. Messe **8.30** **Ponte all'Ania - Pro populo**
 9.45 **Pieve di Loppia - † Ezio Sassatelli**
 11.15 **Cristo Redentore - † Fam. Vasarri**
 Con la partecipazione di tutti i ragazzi dell'Unità Pastorale

CHIESA DI PONTE ALL'ANIA

15.00 Ritiro dei Bambini della 1^a Comunione e per loro celebrazione del Rito della Penitenza
 - Tempo per la Merenda -
17.00 Celebrazione del Battesimo e Benedizione Eucaristica
18.00 S. Messa per i Defunti in chiusura delle Quarantore e della Festa Patronale
 Benedizione delle Famiglie

ATTIVITA' PASTORALE

GRUPPO R.n.S.

Ogni Lunedì ore 21.00 Incontro di preghiera nella Chiesa del SS. Nome di Maria.

SCUOLA DELLA PAROLA

Tutti i Martedì di Quaresima, ore 21.00 nella Chiesa del S. Cuore a Barga - E' un momento di riflessione e preghiera aperto a tutti - Sono particolarmente invitati i Catechisti.

INCONTRI GAM

Ogni Giovedì ore 21.00 nella Chiesa di Ponte all' Ania

GRUPPO GIOVANI

Parteciperà alla Scuola della Parola

TUTTI I VENERDI' DI QUARESIMA

Nella Chiesa di Cristo Redentore dalle ore 21.00 alle 22.00

Adorazione al SS. Sacramento - (breve meditazione del Sacerdote e adorazione individuale)

CAMMINO DI FORMAZIONE CON I FIDANZATI

Incontri secondo calendario.

***FORNACI DI BARGA - LUNEDI' 9 MARZO ORE 21.00
- SALA PARROCCHIALE CRISTO REDENTORE -***

**INCONTRO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO
PER GENITORI E PADRINI**

Il Battesimo sarà celebrato domenica 22 Marzo nella Chiesa di Ponte all'Ania

ATTIVITA' RICREATIVE

PONTE ALL'ANIA

Durante tutta la giornata di **Domenica 22 Marzo** funzionerà la Fiera di Beneficienza
**SUL SAGRATO DELLA CHIESA SI POTRANNO GUSTARE
LE TRADIZIONALI FRITTELLE**
(il ricavato andrà per le Opere Parrocchiali)

TOMBOLA A FORNACI

Venerdì 6 e Venerdì 20 ore 21.00 nelle sale parrocchiali di Cristo Redentore.

TOMBOLA A PONTE ALL'ANIA - per le opere Parrocchiali -

ECCEZIONALMENTE la sera di S. Giuseppe, giovedì 19 marzo ore 21.00 in Canonica

ESCURSIONISMO



9 Marzo

Escursione dal Matanna all Monte Piglione

Partenza ore 9.00 dal Dolce Forno - Pranzo al sacco

16 Marzo

Escursione dalle Crocette di Gallicano a Verni, Trassilico,
Lago di Trombacco

Partenza ore 9.00 dal Dolce Forno - Pranzo al sacco



*Lettera Pastorale dell' Arcivescovo
Per la Quaresima 2009*



L'ARCIVESCOVO DI PISA

Pisa, 25 febbraio 2009
S. Ceneri

Carissimi Sacerdoti, Diaconi, Religiose, Religiosi e Fedeli tutti della Chiesa pisana,

a voi pace, gioia e pienezza d'amore da Dio nostro Padre, per mezzo di Gesù Cristo Signore, nello Spirito Santo Consolatore.

A quasi un anno dall'inizio del mio ministero episcopale a Pisa, dopo aver visitato gran parte delle nostre comunità parrocchiali ed aver incontrato numerose associazioni, gruppi e movimenti ecclesiali, oltre ad aver avuto non pochi contatti con le realtà sociali e le Istituzioni del nostro territorio, credo sia doveroso riflettere con voi e in qualche modo fare il punto della situazione diocesana.

E lo faccio all'inizio della Quaresima con la disponibilità interiore a lasciarmi guidare dalla luce della Parola di Dio che ci chiama a conversione e che vuole condurci sulla strada di una sempre maggiore fedeltà al Vangelo.

Ringrazio innanzi tutto il Signore per i doni meravigliosi che ha donato e continua a donare alla nostra Chiesa pisana, così come ringrazio tutti voi che con grande generosità vi spendete al servizio della nostra Chiesa perché il Vangelo di Gesù possa essere annunciato a tutti e in particolare a quanti sono lontani dalla fede, ma non dall'amore del Padre celeste.

Ringrazio i catechisti, un vero esercito; gli animatori dei vari settori della pastorale, dal servizio della carità alla pastorale giovanile; dalla pastorale della salute all'impegno nella cultura, nell'università e nella scuola; dal mondo del lavoro a quello delle comunicazioni sociali, dall'impegno educativo alle realtà socio-assistenziali e cooperativistiche, dal servizio alle missioni a quello tra i più poveri ed emarginati, dalla catechesi ad ogni livello alla celebrazione della liturgia e tutti coloro che operano con generosità nelle tante realtà che impreziosiscono la nostra testimonianza ecclesiale. Di tutto e per tutti, siano rese grazie a Dio!

In questo anno sono stati riattivati gli Organi di partecipazione ecclesiale che, secondo il Diritto Canonico, decadono con l'avvicendamento del vescovo: il Consiglio Presbiterale e il Consiglio Pastorale diocesano; così come ha ricevuto nuovo vigore la Consulta per le Aggregazioni laicali che ha rinnovato la propria presidenza e che con generoso entusiasmo ha iniziato un itinerario che spero ricco di frutti per il variegato mondo delle associazioni ecclesiali.

Il Consiglio Pastorale sta iniziando il proprio lavoro di riflessione in vista della formulazione del Piano pastorale diocesano per il prossimo quinquennio che andrà ad incrociare l'inizio del decennio che la Conferenza Episcopale Italiana dedicherà ad una più incisiva azione per dare risposta a quella che il Papa ha chiamato "emergenza educativa".

Il Consiglio Presbiterale e i Vicari Foranei hanno invece affrontato il tema dell'assetto diocesano a partire dalla attuale configurazione delle nostre parrocchie, tenendo conto del numero e dell'età dei presbiteri e dei parroci in particolare e delle prospettive vocazionali della nostra Chiesa.

Un quadro capace di "far tremare le vene e i polsi" e che richiama tutti ad una necessaria ed urgentissima revisione dell'attuale assetto parrocchiale della nostra Chiesa, soprattutto per quanto riguarda la distribuzione dei sacerdoti sul territorio diocesano.

In questo momento, su 166 parrocchie erette canonicamente, 76 hanno un proprio parroco residente, mentre altri 37 parroci curano le restanti 90 comunità. I sacerdoti incardinati e presenti in diocesi sono in totale 138, dei quali 12 sono inabili in quiescenza. Il 26% ha più di 75 anni; il 31,5% ha dai 60 ai 75 anni; il 35% ha dai 40 ai 60 anni; il 7% ha meno di 40 anni. Sono poi in servizio nella nostra diocesi altri 7 sacerdoti non incardinati. Le parrocchie senza parroco residente sono 56. Da quando sono arrivato ho celebrato le esequie di 7 sacerdoti e di 2 diaconi permanenti.

In Seminario, per grazia di Dio, ci sono attualmente 15 seminaristi, ma per la prima ordinazione sacerdotale, a Dio piacendo, ci sarà da attendere ancora due anni.

Considerando questi numeri, la prospettiva che ci si apre davanti è quella di una ulteriore e drastica diminuzione di clero che ci porterà ad avere, nel giro dei prossimi quattro-cinque anni qualche altra decina di parrocchie senza parroco residente.

Che cosa fare? Quali strategie possiamo adottare per non intristirci in un fatalismo sconcolato che finirebbe per paralizzare ogni energia?

Certamente viene chiesto a tutti un supplemento di fede: Dio non ha mai abbandonato la sua Chiesa e mai la abbandonerà; per cui siamo sicuri che c'è in atto un disegno divino d'amore che se anche non riusciamo a capire pienamente, chiede sempre una generosa risposta di fede. Se dunque le prove si moltiplicano deve crescere la nostra fiducia nell'amore provvidente del Signore; ma contemporaneamente dobbiamo essere capaci di interrogarci sulla maturità della nostra fede e della nostra vita ecclesiale.

In altre parole, nelle difficoltà che stiamo vivendo, di fatto il Signore ci sta rivolgendo un messaggio. Egli ha sicuramente qualcosa di grande da dirci e che dobbiamo riuscire a comprendere, aiutandoci gli uni gli altri, arcivescovo, sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli, in un rinnovato spirito di comunione. In questo aiuto che siamo chiamati a scambiarsi reciprocamente, dobbiamo prima di tutto sostenerci a vicenda con la preghiera.

Pregare gli uni per gli altri non è un atto accessorio del nostro essere cristiani, bensì è un fatto sostanziale e indispensabile, così come è indispensabile intensificare la preghiera della nostra comunità per le vocazioni sacerdotali e religiose.

Non ci deve essere parrocchia in cui possibilmente ogni settimana, non ci sia almeno un'ora di adorazione al Santissimo Sacramento per le vocazioni; così come deve essere percepito come dovere di tutti sostenere e coadiuvare le iniziative di pastorale vocazionale promosse dalla Diocesi e dal nostro Seminario.

Non possiamo poi esimerci da un rinnovato e fiducioso impegno di accoglienza e di fraterna collaborazione tra sacerdoti e laici, tra laici e sacerdoti per la crescita della nostra Chiesa pisana, nel rispetto dei reciproci doni e ministeri e nella consapevolezza che tutti siamo membra gli uni degli

altri e che solo insieme si è capaci di offrire al mondo una immagine piena di che cosa significa essere Chiesa.

Proprio in questo clima di reciproca stima e di fraterno incontro è allora possibile affrontare con sufficiente serenità il tema complesso e difficile di un nuovo assetto pastorale delle nostre parrocchie che dovranno sempre più tendere ad una vera e propria unità nell'azione pastorale, per non rischiare di dar vita non ad "Unità Pastorali", ma solo ad accorpamenti di parrocchie dettati più dalle emergenze che non sostenuti da un cammino condiviso e da scelte razionali e saggiamente ponderate.

Questa riflessione che dovrà portare in tempi assai brevi ad una nuova mappa delle nostre parrocchie, deve tener conto della situazione attuale che viene "fotografata" in un allegato in cui sono evidenziate le attuali unioni e accorpamenti di parrocchie realizzati a vario titolo e con le più diverse modalità.

Il Consiglio Presbiterale ha già indicato alcuni criteri ai quali potranno aggiungersene anche altri, derivanti da una riflessione più ampiamente condivisa; tali criteri sono: la omogeneità del territorio con riferimento anche ai confini civili, e ai riferimenti istituzionali scolastici ed amministrativi; la facilità di comunicazione; l'equilibrio del numero di abitanti; l'esistenza di strutture pastorali adeguate che possano essere utilizzate in una pastorale unitaria; la valorizzazione di sinergie pastorali già in atto; la presenza e l'attività apostolica di Istituti religiosi presenti sul territorio.

Sulla base di questi criteri, e partendo dalla situazione esistente, ogni vicariato dovrà individuare le possibili soluzioni di "Unità Pastorali" da realizzare sul proprio territorio e nello stesso tempo potrà e dovrà indicare le possibili modalità per la necessaria sensibilizzazione dei fedeli circa questo problema.

Sono sicuro che nessuno che ami davvero la nostra Chiesa pisana si tirerà indietro in questo percorso; sicuramente nessuno si fossilizzerà su forme di individualismo o di campanilismo anacronistico, ma tutti, ne sono certo, ciascuno secondo la propria responsabilità, cercheremo di vivere questo difficile momento come occasione per riscoprire ed apprezzare ancora di più la vera comunione per la quale la gioia dell'uno è gioia dell'altro e la sofferenza e il dolore di uno è anche sofferenza e dolore di tutti.

Sono convinto che se cresceremo tutti in questo spirito di carità fraterna, di condivisione autentica e di sostegno reciproco, non solo saremo in grado di rispondere alle necessità di questo particolare momento, ma saremo soprattutto capaci di dare nuovo impulso alla evangelizzazione che la nostra Chiesa è chiamata a svolgere, perché tutti, nessuno escluso, possano incontrare Gesù Salvatore, credere in Lui e credendo, avere la pienezza della vita.

Affidandomi alla vostra preghiera e contando sul vostro aiuto, con l'augurio di una vera Quaresima di conversione, vi raccomando al Signore perché vi e ci benedica

+ 
+ Giovanni Paolo Benotto
Arcivescovo